

Articolo di Norberto Bobbio «Ma chi saprà risolvere i problemi additati dalla utopia comunista?»

ROMA. «In un mondo di spaventose ingiustizie il pensare che la speranza della rivoluzione sia spenta e sia finita soltanto perché l'utopia comunista è fallita, significa chiudersi gli occhi per non vedere». Lo dice Norberto Bobbio in un articolo pubblicato...

Fabio Mussi e l'ufficio stampa delle Botteghe Oscure smentiscono fantasiose illazioni di giornali Commenti di altri dirigenti

«Cambiar nome al Pci? Mai discusso in Direzione»

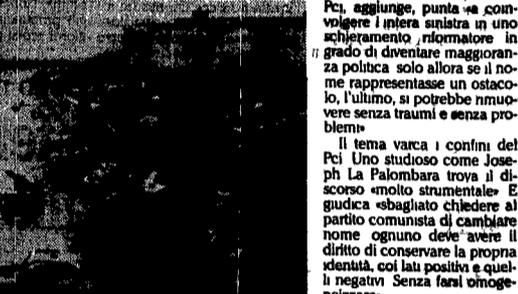
La Direzione del Pci non ha mai discusso il cambiamento del nome del partito. Fabio Mussi con una lettera a La Stampa e l'ufficio stampa di Botteghe Oscure con un comunicato smentiscono («è destituito di ogni fondamento») che il vertice del Pci abbia esaminato la questione. E Ingrao avverte: «Non faremo nulla per dividere il nostro partito al momento di un voto così importante come quello europeo»

ROMA. Titolo «Il Pci annuncia cambiere nome». Occhiello «Dopo i fatti cinesi Napolitano rivela la decisione e Occhetto conferma». Cinque colonne di piuma in prima pagina su La Stampa per «rivelare» che i vertici di Botteghe Oscure hanno ormai deciso dopo il 18 giugno la scelta di non chiamarsi più partito comunista...

Ingrao: «Non faremo nulla per dividere il nostro partito al momento di un voto così importante come le Europee»

«Una tessera con lo stesso simbolo e lo stesso nome e non ho alcuna intenzione di stracciarla». Luciano Lama torna sull'argomento con una intervista a Panorama. Non è contrario pregiudizialmente Anzi, crede che «se non ci fosse questa sfida il problema sarebbe già sul tavolo».

Un caso, insomma, chiuso prima ancora di essere aperto. Ma il dibattito, sul nome, del Pci non si ferma. E parlando sicuramente a questo proposito di notizie e di smentite Pietro Ingrao a Cagliari dice che «noi non faremo nulla per dividere il nostro partito al momento di un voto così importante come quello europeo».



Un'immagine emblematica del degrado meridionale, scattata a Reggio Calabria

Reichlin: liberiamo il Sud da questo sistema di potere

Bisogna spezzare nel Sud il sistema politico fondato su un intervento straordinario ed incentivi, su soldi tanti e futuro niente. Per farlo serve l'alternativa. Alfredo Reichlin ripropone a Catanzaro la strategia meridionalista del nuovo Pci. Pino Sorero, segretario del Pci calabrese, denuncia il tentativo di «fare buio» sui problemi della Calabria impedendone la discussione in campagna elettorale.

za che sta anche dietro i voti clientelari, ma che è in realtà un sostegno degli studenti cinesi, la nostra regione ed i suoi bisogni al centro di uno scontro elettorale in cui si vuole il buio su responsabilità passate e l'assenza di prospettive future. Lo scontro è duro. La Dc tenta di utilizzare la tragedia di Pechino per far saltare l'alleanza a sinistra che ha governato la Calabria. Una strategia di bombardamento dopo gli attacchi funzionali del vero e proprio boicottaggio dc che nei mesi scorsi, ha spesso riassegnato l'irresponsabilità democratica.

Reggio - dice Cingari - vi sono partiti che tra voto amministrativo e politico dimezzano i voti. Il Pci reggina, per esempio, passa dal 24% al 13%. Un fenomeno che si ripete in altre parti del Sud. Come uscire da questo circolo vizioso? «Ormai la questione meridionale è diventata soprattutto questione istituzionale, non più spartito economico. Il problema che il nuovo Pci pone con nettezza è quello della rottura del sistema politico che qui si è concretamente formato». È un punto nodale, per impedire che una grande area del paese, l'intero Mezzogiorno, venga tagliata fuori dall'Europa ed è insieme una grande questione nazionale. È appunto venire alla luce un problema il successo, la vittoria non dipendono dalla competitività di un pezzo dell'Italia, ma dalla competitività dell'intero sistema e di tutto il paese.

pendono dalla competitività di un pezzo dell'Italia, ma dalla competitività dell'intero sistema e di tutto il paese. In Europa o arriva tutto il paese o si arriva comunque male ed indeboliti. Se questa è la dimensione dei problemi si capisce la necessità di rompere qualcosa di questo sistema politico. Il problema vero è dunque quello dell'alternativa perché solo così l'obiettivo è raggiungibile. Questo spiega anche perché - conclude Reichlin - ci si scatenano tutti addosso si tenta di impedire la nascita nel Mezzogiorno di quello che Occhetto chiama il nuovo partito comunista. Cioè una forza di opposizione moderna, lucida, riformatrice, riformista sul serio che abbia questo programma politico: «Quel che è il problema che il nuovo Pci pone con nettezza è quello della rottura del sistema politico che qui si è concretamente formato».

Nuove polemiche sulla Rai Dal Psi attacchi al Tg3: «Informazione di parte» Replica: «Sono calunnie»

ROMA. È polemica tra il Tg3 e Bruno Pellegrino consigliere di amministrazione Rai, socialista. Tutto nasce dal caso Sodano, direttore di Rai due, che nei giorni scorsi ha rivolto accuse a tutto il resto dell'azienda Sodano ha evitato per un pelo una censura formale del consiglio e sarà, ora, Agnes a chiedergli chiarimenti. Nel tentativo di fare da scudo a Sodano, l'esponente socialista ne declina le accuse, pesanti e anche volgari a «imprecisioni e veemenze polemiche» e va alla ricerca di diversi. Insomma per Pellegrino il vero problema sono Rai tre e Tg3 ormai universalmente noti come Teleclub. In un telegramma all'on. Bori presidente della commissione di vigilanza, Manca, Agnes e al sindacato dei giornalisti Rai, la replica del Tg3 «I giornalisti respingono le espressioni calunniose del consigliere; condannano il metodo di trasferire sulle spalle di chi fa il proprio lavoro con successo contrasti e polemiche tra i partiti; chiede a Manca di far rispettare le regole più elementari di correttezza, lealtà e professionalità nello svolgimento delle funzioni e dei ruoli, impegna il sindacato a salvaguardare la dignità dei colleghi del Tg3 è di tutto il servizio pubblico».

Nilde Iotti: contro la mafia poteri pubblici inadeguati «Con i nostri diritti in Europa» Costituente delle donne meridionali

Palermo è luogo emblematico di un modo corrotto e mafioso di gestire la cosa pubblica. Ma è anche il luogo in cui si va affermando una nuova soggettività femminile alla vigilia delle elezioni europee dal capoluogo siciliano le comuniste lanciano l'iniziativa di una «assemblea costituente delle donne meridionali». Nilde Iotti ha rivolto una significativa accusa all'«inadeguatezza dei poteri pubblici».

ra che è un po' simbolo di tutto questo. Michela Buscemi, vedova della mafia, la mia piena solidarietà e il mio convinto sostegno - sottolinea la Iotti - all'operato della giunta municipale di questa città. Tira il filo fra Palermo e l'Europa «La generalità delle affermazioni euroistiche può confondere le idee e oscurare la reale contrapposizione che c'è fra diverse concezioni dell'Europa, dei suoi fini e della sua politica. Senza un impegno politico per la promozione dell'Europa e la promozione dello sviluppo il Mezzogiorno rischierebbe di essere ulteriormente emarginato. Per questo gli elettori devono sapere scegliere le forze del progresso e del rinnovamento. La Cma non è assente dal suo discorso. Non sappiamo bene che cosa sta avvenendo. Sappiamo con certezza però che gli studenti in piazza Tian An Men manifestavano pacificamente in nome di libertà e democrazia. Perciò condividiamo la loro battaglia».

Advertisement for Siremar Sicily Regional Maritime S.p.A. listing services to various islands like Favignana, Lampedusa, Levanzo, Linosa, Lipari, Marettimo, Panarea, Pantelleria, Salina, Stromboli, Ustica, Vulcano. Includes contact information for Palermo, Trapani, Milazzo, and Lipari.

Advertisement for Città di Barletta regarding public works and bidding for services. Includes details about the municipality and contact information for the assessor.

Advertisement for Consorzio per l'Acquedotto sul Rio Govossai Nuoro. Details the consortium's goals and the bidding process for water supply services.

Advertisement for P'Unità magazine, featuring Siremar and other regional services. Includes subscription information and contact details.

Advertisement for various funeral homes and services in Palermo, Trapani, and other Sicilian cities. Lists names like Rosucci, Livio, and Livio Casati.